

CONGIUNTURA

Commercio, la ripresa è affare per grandi

VENEZIA — Unioncamere Veneto vara il nuovo servizio di indagine congiunturale anche sul commercio e sui servizi e scopre che nella nostra regione il comparto è cresciuto, nel primo trimestre del 2007, più velocemente rispetto sia al Nord Est sia all'intero paese. La ricerca, curata dal Centro Studi e coordinata da Serafino Pitlingaro, si è soffermata su un campione di 1.043 imprese del terziario distribuite in tutte le sette province, fotografando un incremento dei ricavi del 3,9% sia per la platea dei negozianti al dettaglio sia per gli operatori dei servizi, comprendendo in questo segmento il commercio all'ingrosso, la ricettività alberghiera, la ristorazione, i

trasporti, l'informatica e Tlc, i servizi avanzati e quelli alle persone. Per quanto riguarda il commercio, i dati rilevano che il «non alimentare» cresce del 5,5%, e cioè più dell'alimentare (+0,6%), con flessioni dell'occupazione, rispettivamente, del 2,3% e dell'1%. In generale la grande distribuzione sembra godere di buona salute (+4,8%) a differenza delle superfici di vendita minori (inferiori a 400 metri quadrati) che segnano un incremento di 1,7 punti. In queste ultime, tuttavia, l'occupazione rimane stabile (-0,6%) mentre ne-

Prima indagine di
Unioncamere sul
terziario. Crescono
più velocemente
i ricavi della grande
distribuzione

gli ipermercati e affini scende del 2,7%. «Un fenomeno che non mi sorprende - è l'opinione di Fernando Morando, presidente di Confindustria Veneto - e soprattutto sono convinto che, a parte la disinvoltura con cui queste realtà si liberano della manodopera in eccesso, la difficoltà dei piccoli è direttamente correlata alla moltiplicazione delle grandi superfici di vendita».

Morando stenta a riconoscere l'aumento dei ricavi per i negozianti minori. «Non è una mia impressione, so di poter affermare

che, nonostante gli sforzi, gli esercizi tradizionali cercano come possono di contrastare una fase di declino».

Sul fronte dei servizi la voce che fa registrare il balzo di fatturato più consistente (+7,5%) è quella dei trasporti e delle attività postali, seguita dal commercio all'ingrosso (+5%) e dall'informatica e telecomunicazioni (+3,2%). L'indagine di Unioncamere dedicata a commercio e servizi è, per il presidente Federico Tessari, quanto mai necessaria: «Il comparto rappresenta il 50% del totale delle imprese, il 57% degli occupati ed il 67% del valore aggiunto prodotto a livello regionale».

Gianni Favero